

Viaggio di nozze

AUSTRALIA

emozioni a non finire



POLINESIA

le perle del Pacifico

Davide
&
Francesca



IL MEGLIO DELL'AUSTRALIA

Adelaide, Kangaroo Island, Ayers Rock
Sydney, Melbourne



&

POLINESIA

Moorea



dal 26 agosto al 15 settembre 2018



dal 27 agosto al 4 settembre

L'Australia è un continente affascinante, unico e ricco di contrasti, dove si possono trovare tutti i climi e le caratteristiche ambientali immaginabili, per un viaggio davvero entusiasmante ed indimenticabile.



Le Città

Cosmopolite, ricche di suoni e di vita, ciascuna offre ai visitatori il proprio carattere distintivo, rintracciabile nelle arti, nel design e nei divertimenti che propone. La loro icona è sicuramente l'Opera House di Sydney, uno dei teatri più famosi ed importanti del mondo, inaugurato nel 1973.

L'Outback

Dove il tempo sembra essersi fermato al tempo dell'arrivo dei primi pionieri, tutto è rimasto selvaggio ed incontaminato come allora. Vi si trova un'altra icona australiana: il mitico Ayers Rock, il più grande monolite del mondo che cambia colore al variare della luce, specialmente all'alba ed al tramonto.



La Grande Barriera Corallina

È sicuramente la meraviglia naturale più famosa dell'Australia, di una bellezza strabiliante e visibile anche dallo spazio. Copre un'area vasta quanto l'Inghilterra ed è composta da oltre 1000 isole ed isolotti sabbiosi. Un'area così unica da essere stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità.

La Foresta Pluviale

In netto contrasto con il cuore rosso dell'Outback, l'Australia è anche una terra dal verde lussureggiante, in cui le foreste sono numerose e bellissime, molte delle quali vicine alle maggiori città. Il caratteristico profumo delle foreste di eucalpto è qualcosa da non perdere.



La Flora e la Fauna

Quando il continente australiano si separò dal resto del mondo, oltre 50 milioni di anni fa, gli animali originari di questi luoghi svilupparono una serie di caratteristiche individuali ed insolite, tipiche di un habitat isolato. Il risultato è

una profusione di fauna e flora selvatica assolutamente unica.



La Cultura Aborigena



Gli aborigeni sono custodi di una cultura estremamente varia e complessa, le cui origini risalgono ad almeno 40 mila anni fa. Si tratta, infatti, di una delle culture più longeve del pianeta. Oggi, molti aborigeni gestiscono agenzie che vi guideranno alla scoperta di questo mondo unico nel suo genere.



ADELAIDE

dal 27 al 28 agosto

dal 29 al 30 agosto

Non potrete fare a meno di restare incantati da Adelaide, raffinata città senza ingorghi stradali, con un clima mediterraneo semplicemente perfetto e colline e spiagge a soli 20 minuti di distanza.

Incastonata tra colline e oceano, Adelaide sta diventando rapidamente la capitale australiana del "lifestyle". Già celebrata per la sua cultura enogastronomica, questa elegante città sta vivendo una rapida metamorfosi, grazie ad una florida comunità di piccoli bar, festival di portata internazionale e favolose avventure all'insegna dell'ecologia.

Passeggiate nei vicoli di Adelaide, dove magazzini e negozi sono stati trasformati in bar che offrono ogni genere di specialità, dalle tapas alla cucina serba. Nella zona di Peel-Leigh Street potrete sorseggiare un bicchiere di vino al Clever Little Tailor prima di passare al BarBushka per un cocktail. Immancabile una sosta al Proof, un piccolo e vivace localino.



L'incredibile abbondanza di prodotti dell'Australia Meridionale vi lascerà a bocca aperta: frutta e verdura fresche, carni prive di ormoni, formaggi artigianali, carni affumicate e prodotti ittici. Troverai tutto questo al Central Market, dove potrai anche fare uno spuntino o bere un caffè. Per vivere pienamente l'esperienza del mercato, partecipa ad uno dei tour di Mark Gleeson che si tengono di prima

mattina, per assaggiare i prodotti e parlare con i commercianti.

Scoprite Port Adelaide con i suoi bellissimi edifici del XIX secolo, i tradizionali pub australiani e gli antichi e suggestivi pontili. Cammina seguendo la mappa della città che trovi all'ufficio del turismo, vai in kayak lungo il fiume Port, dove abita una colonia di delfini o visita il Maritime Museum in Lipson Street. Infine, sorseggia una buona birra artigianale al Port Dock Brewery Hotel.



KANGAROO ISLAND

dal 28 al 29 agosto



Kangaroo Island è più grande di quanto possiate immaginare. E vi offrirà molto più di quanto vi aspettiate. Situata nel South Australia, l'isola di Kangaroo Island si estende su una vasta area di 155 km est-ovest per 55 km nord-sud e, con 540 km di coste, è la terza isola più grande d'Australia. La natura incontaminata ricopre quasi un terzo dell'isola assieme ai parchi naturali che ospitano una ricca flora e una fauna introvabili sulla terra ferma. Questo è il motivo per cui Kangaroo Island

è considerata come le Galapagos d'Australia, una tappa da non perdere per chi visita l'Australia per la prima volta. Kangaroo Island è una delle meraviglie naturali d'Australia e viene considerata una delle più affascinanti e sorprendenti destinazioni del Paese. E' una riserva naturale senza recinzioni, in cui prospera la fauna selvatica immersa nel bush australiano: una delle poche opportunità per i visitatori di vedere gli animali nel proprio ambiente naturale, in scenari



spettacolari. E' possibile osservare i canguri mentre escono dal bush diretti alle spiagge deserte; qui esiste l'unica colonia al mondo del pappagallo Glossy Black; si può camminare, accompagnati dai ranger, in mezzo ai leoni marini australiani e si possono incontrare animali più difficili da avvistare come l'echidna, l'ornitorinco e il varano di Rosenberg, un rettile che può raggiungere anche un metro di lunghezza.

Tra gli altri abitanti dell'isola ci sono i pinguini (è più facile vederli di notte, mentre rientrano nelle loro tane), i pellicani (da non perdere il pasto della sera, a Kingscote) e naturalmente non possono mancare i residenti più famosi dell'isola: i koala di Kangaroo Island.



Il tour guidato a Seal Bay è una visita da non perdere: una passeggiata sulla spiaggia in mezzo ai rari leoni marini d'Australia è un'esperienza emozionante. Le bizzarre sculture naturali dei Remarkable Rocks - create da vento, pioggia e mare - sono una cornice spettacolare per gli amanti della fotografia. Il lungomare fino ad Admiral's Arch conduce alla scogliera sulla quale si erge il maestoso arco di roccia e il rifugio delle otarie della Nuova Zelanda con i loro piccoli.

Il Little Sahara è un'area di immense dune di sabbia bianca, circondate dalle vegetazione del bush vicino a Seal Bay. Prendete una tavola (da surf!!!), arrampicatevi sulla cima e scendete sciando fino alla base della dune --- un'esperienza molto, molto divertente.



AYERS ROCK

dal 30 agosto al 1 settembre



Ayers Rock - Uluru

Collocato nel cuore dell'entroterra australiano, nello stato del Northern Territory, Ayers Rock è una delle maggiori attrazioni turistiche dell'Australia per la presenza di una delle icone dell'Australia: l'Uluru.

La parola Uluru è il nome indigeno con il quale viene identificato il complesso roccioso, la formazione che ci si trova di fronte ha le caratteristiche di un monolito e si presenta con peculiarità assolutamente uniche e straordinarie, capaci sicuramente di affascinare ed ammaliare il visitatore.



Il rosso non è solo il colore dell'amore. E' anche l'emblema dell'Outback, l'essenza più vera dell'Australia . Volare alla scoperta del Northern Territory significa catapultarsi alla volta di un territorio selvaggio dagli spazi sconfinati là dove tutti possono rivivere quelle atmosfere viste dietro a uno schermo nella pellicola di Baz Luhrmann "Australia" e scoprire storie, leggende e territori cari alla cultura aborigena.



Uluru, icona d'Australia Cuore del Red Centre è lui, il celebre monolite di arenaria rossa Uluru, noto anche come Big Red Rock o Ayers Rock, uno dei simboli australiani per eccellenza. Parliamo di un monte sacro (alto 348 metri) caro agli Anangu, aborigeni che abitano in questa zona da oltre 22.000 anni e la gestiscono insieme a Parks Australia visto che, dal 1985,

sono stati nominati proprietari tradizionali dell'Uluru Kata Tjuta National Park (a cui appartengono anche i Monti Olga). Il parco, inoltre, è stato riconosciuto dall'UNESCO, dal 1987, come Patrimonio dell'Umanità per la sua importanza naturale e culturale.

Uluru è bello da vedere ma non da scalare se si intende fare una scelta eticamente corretta. Quando si entra a casa di qualcuno è bene farlo in punta di piedi. Sarebbe dunque cosa buona e giusta astenersi dal raggiungerne la vetta dato il significato spirituale del monolite. Il tutto rimanda al tjukurpa, "il tempo della creazione": per gli



Anangu il territorio venne creato da spiriti ancestrali che, ancora oggi, continuano a proteggere questa terra. Ecco perché per loro Uluru è un posto sacro. Non è però solo una questione di rispetto ma anche un discorso ambientale. La presenza umana rischia di compromettere l'integrità del luogo. Il governo australiano è infatti sceso a

compromessi con gli aborigeni promettendo che, se la percentuale degli scalatori scenderà sotto il 20%, la scalata di Uluru verrà definitivamente vietata. Da non dimenticare poi che la traversata è pericolosa.

Il viaggio è lungo ma lo sforzo è decisamente ripagato. Le immagini parlano più delle parole. All'alba e al tramonto lo spettacolo è tanto accattivante quanto magico. Il cielo si spoglia del suo azzurro e, grazie a giochi di luci e ombre, si incendia ora di rosso ora di oro e ancora di rosa e viola grazie ai raggi del sole che illuminano d'immenso il paesaggio desertico. Difficile riuscire a staccare gli occhi. Minuto dopo minuto c'è

una luce nuova da ammirare e da fotografare.

Ayers Rock presenta infatti, se la si osserva in diversi momenti della giornata, differenti colorazioni, con sfumature che possono variare dall'oro al viola, in un insieme assolutamente unico e suggestivo.

Si tratta di un luogo

mistico, dove si viene a contatto con la reale cultura e le profonde tradizioni delle popolazioni aborigene; sono infatti numerose le leggende che raccontano la storia e la nascita di Ayers Rock, con riferimenti al mito ed alle tradizioni più antiche: questo fa di Uluru il luogo sacro agli indigeni, luogo simbolo della loro cultura e luogo di grande importanza in termini iconografici, perché simbolo di questa etnia.



Uluru, la magia di Field of Light

Nel cuore spirituale dell'Australia l'opera firmata Bruce Munro fa risplendere il maestoso monolito, gioiello del Northern Territory.

"Field of Light" è una vera e propria mostra en plein air sita al di fuori dalle aree sacre del Parco Nazionale che porta la firma del celebre artista britannico Bruce Munro, colui che ama esprimersi e trasmettere energia positiva attraverso la luce. Antico e moderno sembrano dialogare alla perfezione.

Era il 1992 quando Munro ebbe l'ispirazione. I sogni a volte diventano davvero realtà e quello che era solo uno schizzo sul suo blocco da disegno è divenuta un'attrazione che ha richiamato l'attenzione di ben 120.000 visitatori superando decisamente tutte le aspettative. Basta aprire gli occhi per rimanere incantati da una surreale installazione che racconta l'energia, il calore e la luminosità del deserto: 50.000 steli coronati da sfere colorate di vetro smerigliato, collegate con fibra ottica illuminata e alimentate completamente a energia solare, al calare del buio entrano in funzione.



Un'opera imponente e ingegnosa, una bella sfida artistica che si estende su una superficie di 49.000 metri quadri la cui installazione ha richiesto 3900 ore di lavoro, quaranta volontari e 15 tonnellate di materiale proveniente dall'Inghilterra e arrivato in Australia percorrendo più di 19.000 chilometri a bordo di 32 voli internazionali, in sei settimane.

SYDNEY

dal 1 al 4 settembre



Sydney è la città più famosa del territorio australiano, si costituisce come il centro più antico dell'intera nazione e le sue architetture, i palazzi e gli edifici storici sono esempi di straordinaria bellezza e particolarità.

Tutto intorno alla città sorgono parchi naturali interessanti sotto il profilo ambientale e naturalistico, ma anche incantevoli spiagge amate dai surfisti per le loro onde e montagne che segnano scenari e panorami che sicuramente rimarranno indelebili nella mente e nel cuore dei visitatori.

La città offre ai suoi visitatori la possibilità di osservare alcuni edifici e monumenti



sicuramente di grande fascino ed interesse storico, e culturale, stiamo parlando del Custom House, ovvero la dogana, costruzione realizzata nel corso del 1845 e ristrutturata negli anni successivi, la meravigliosa e sicuramente celebre internazionalmente Opera

House, costruita sull'oceano e simbolo della nazione australiana nel mondo, la sua forma è assolutamente particolare ed unica nel suo genere, ricordando le vele delle navi, all'interno ampi spazi sono dedicato a rappresentazioni di ballo e musica, ma vi si possono trovare anche numerosi bar, ristoranti, un'esposizione di arte aborigena, un Opera Theatre e ben tre teatri: Drama Theatre, Pathos e Studio.



Sicuramente affascinante sarà passeggiare sul lungomare del quartiere The Rocks, oppure sul pontile di Woolloomooloo Wharf, ammirando estasiati la bellezza della città e la straordinaria meraviglie che il panorama del mare e delle colline offrono.

Tra i musei di maggior risalto nella città di Sydney citiamo il Justice Exhibition Space, con sede all'interno dei locali di una ex caserma dei vigili del fuoco, si tratta di un

museo che racconta la storia della legge e dell'attività della polizia nello stato del New South Wales, si potrà visitare una mostra sul crimine, con l'esposizione di maschere ed armi utilizzate per i criminali ed inoltre i visitatori avranno l'opportunità di osservare la ricostruzione di una stazione di polizia, con annesso tribunale, del 1800, il City Exhibition Space invece, espone una ricostruzione in scala della città, con una

presentazione video del centro e delle sue straordinarie bellezze naturali ed architettoniche. Sydney è sede del Museum of Contemporary Art, con una vasta collezione di dipinti ed opere d'arte di grande impatto visivo; infine consigliamo la visita al Museum of Sydney, edificato nel luogo in cui sono stati riportati alla luce i resti dell'antico palazzo del Governatore, costruito nel corso del 1700. Hyde Park è sicuramente uno dei luoghi più belli della città, il parco si divide in due sezioni ben distinte, a sud si trova l'Anzac Memorial,



mentre a nord sorge il Sandringham Memorial Gardens, con la Chiesa di St. James, sempre nella parte settentrionale del parco il visitatore potrà osservare l'Archibald Fountain, una enorme scacchiera ed uno dei monumenti più grandi e più importanti sotto il profilo dell'identità culturale della città: l'Anzac War Memorial, costruito nel 1934 in Art Decò. Tra gli altri edifici e i luoghi degni di essere citati ricordiamo poi la Cattedrale di St. Mary, costruita nel 1821 in stile gotico, i Royal Botanic Gardens, con alcuni piccoli laghi, giardini di rose e sentieri sterrati che offrono la possibilità di attraversare i parchi godendo delle straordinarie meraviglie vegetali, ed infine il Sydney Tropical Centre, con una grande piramide ed un arco in vetro che espongono piante della vegetazione tropicale e esempi di piante esotiche.

BLUE MOUNTAINS

Le Blue Mountains, una regione di paesaggi scenografici, gole boschive e foreste incontaminate, si trovano circa 120 km a ovest di Sydney e sono state designate Patrimonio dell'umanità in virtù delle ampie foreste di eucalipto e della biodiversità naturale. Il pino di Wollemi, la specie di albero più antica al mondo, cresce solo nelle



Blue Mountains. La densità della foresta in questa regione è tale che questo albero di 40 metri, che prosperava indisturbato in una valle isolata a meno di 200 km da Sydney, non fu individuato fino al 1994

Sentieri ben segnalati serpeggiano in tutto il Parco nazionale delle Blue Mountains, portandovi oltre ruscelli e cascate, lungo gole fresche e costeggiando imponenti pareti rocciose da cui si godono viste sconfiniate su un paesaggio di dimensioni epocali.

Il NSW National Parks and Wildlife Service organizza passeggiate, al pari di operatori turistici specializzati in escursioni ecologiche.

La formazione rocciosa più celebre della regione, un trio di pinnacoli, è chiamata Three Sisters (tre sorelle); la vista migliore è quella osservabile da Katoomba, il maggiore di 26 paesini e cittadine di questa regione montuosa, che comprendono Wentworth Falls (vicino alla bellissima cascata che porta lo stesso nome), Faulconbridge e Katoomba. La cittadina di Blackheath, ricca di storia coloniale, è famosa per il Festival dei rododendri (Rhododendron Festival), che si tiene ogni anno a novembre.

Potrete cimentarvi in una miriade di attività avventurose, visitare gallerie d'arte e di artigianato, deliziare il palato in raffinati ristoranti, dedicarvi a shopping di gran classe e regalarvi weekend romantici. Nel XX secolo erano particolarmente in voga i grandi alberghi rustici in stile edoardiano. Ora è possibile scegliere tra un'ampia gamma di centri benessere, lussuosi bed and breakfast e campi avventura. I giardini di queste zone sono incantevoli. Tra i più interessanti rientrano gli Everglades Gardens, realizzati



negli anni '30 del '900 dall'architetto paesaggista danese Paul Sorensen. Imperdibili le sale da tè!

POLINESIA

dal 3 al 9 settembre

Viaggiare da un'isola all'altra, combinare il rigoglioso delle isole vulcaniche con le bianche spiagge delle isole coralline, realizzare il sogno di un viaggio di nozze in Paradiso. Un viaggio eccezionale.



Narra la leggenda che le isole della Polinesia Francese furono create da un enorme banco di pesci negli abissi dell'oceano. Un giorno il dio "Manu" (un'invocazione) navigava per mare insieme ai suoi fratelli e decise di pescare. Pescò così a lungo che i suoi fratelli, esausti, si addormentarono. Maui iniziò a cantare per infondere energia alla sua canna da pesca e all'improvviso sentì uno strattone alla lenza, troppo forte per essere soltanto un pesce! Svegliò i fratelli e insieme a loro, dopo una lotta accanita, riuscirono a pescare quello che pensavano fosse un enorme pesce. Ma non era affatto un pesce, era un'isola! Gli altri pesci che erano rimasti impigliati, riuscirono a liberarsi e a scappare in mare. Secondo la leggenda è da quel giorno che le isole della Polinesia ebbero origine, spargendosi per quell'immensa area dell'oceano detta "Moana Nui".





Centinaia di 'isole incantate' raggruppate in cinque arcipelaghi nell'Oceano Pacifico, ricche di bellezze naturali, lontane dalla nostra modernità e dalle nostre abitudini. Solo a nominarle si evocano paradisi da sogno dove il clima è mite tutto l'anno. Le isole icona della Polinesia Francese sono sicuramente Tahiti con la capitale Papeete, cuore pulsante della vita polinesiana, Moorea, un'isola particolarmente verde e lussureggiante e Bora Bora, celebre per gli incredibili colori dei fondali, per la ricchezza della fauna marina e per i numerosi piccoli motu che la circondano. Ma accanto a queste, esistono tantissime altre isole ancora poco toccate dagli itinerari di viaggio classici dove immergersi nella più autentica ospitalità ed atmosfera polinesiana come Huahine, con il fascino antico dei suoi marae, gli antichi siti archeologici, Manihi, famosa per le perle nere, Taha'a e Raiatea caratterizzate da un'acqua cristallina ed altre ancora di eguale bellezza, oltre alle più rinomate Tikehau e Rangiroa.





ISOLE DELLA SOCIETÀ



TAHITI

L'isola regina
dal 3 al 4 settembre



Coronata da un cerchio di cime maestose, Tahiti, la più grande isola della Polinesia Francese, svetta sull'oceano come una regina orgogliosa e imponente. L'entroterra montagnoso è adornato da vallate mistiche, corsi d'acqua chiara e alte cascate. La maggior parte della popolazione dell'isola risiede vicino al litorale, lasciando l'interno quasi inviolato e primitivo, nonostante la prossimità di Papeete, la movimentata capitale. Papeete significa "catino dell'acqua"

e un tempo era luogo di ritrovo dove i Tahitiani vi si recavano per riempire d'acqua le zucche svuotate. Oggi Papeete, punto di riferimento della nazione, vanta resort di lusso, spa, ristoranti raffinati, nightclub, frenetici mercati, musei, negozi di perle e boutique. Tahiti...basta la parola... per definire il paradiso del mondo.





COSA VEDERE A TAHITI



• Il mercato di Papeete

Il grande mercato pubblico di Papeete è il cuore vivo e autentico della città. Aperto tutti i giorni dalle 6.00 alle 17.00, è particolarmente animato nelle prime ore del mattino. Da non perdere la parte del mercato dedicata a fiori, frutta e verdura: tiare Tahiti, taina, tipanier e altre specie colorate vi inebrieranno con il loro profumo esotico.

Per lo shopping, l'appuntamento è al piano superiore del mercato dove vi attendono tutti i prodotti tipici dell'artigianato polinesiano: parei, copricapo, borse e cesti, oggetti lavorati in legno, tessuti e "Tifaifai", sontuosi copriletta cuciti a mano.

• Il municipio di Papeete

Costruito in stile coloniale, trae i suoi spunti architettonici dal palazzo della regina Pomare IV.

• La Cattedrale Notre-Dame a Papeete

Costruita nel 1875 e restaurata nel 1987 è arricchita da splendide vetrate che coniugano uno stile moderno e suggestioni antiche. Di grande interesse è anche il Tempio Cinese a Mamao con le particolari tegole in ceramica che adornano la pagoda.

• Il Faro a Point Venus

Costruito nel 1867 dagli abitanti dell'arcipelago delle Gambier, fu il punto di approdo della maggior parte degli esploratori che sbarcarono qui alla fine del XVIII secolo. James Cook gli diede l'attuale nome in onore ai suoi studi sull'eclissi solare del 1769. Il faro sovrasta una splendida spiaggia nera.

• Il Museo della perla Robert Wan

Alla scoperta delle perle attraverso l'arte, la storia, la mitologia, la filosofia e la religione polinesiane.

• Il Museo di Tahiti e le sue Isole, Te Fare Manaha

Reperti e ricostruzioni della vita polinesiana portano i visitatori alla scoperta di Tahiti e le sue isole prima dell'arrivo dei missionari.

• Il passo di Taharaa

Situato sulla costa nord, questo punto panoramico offre una vista magnifica della costa est fino a Papeete, mentre in lontananza si scorge il profilo di Moorea. Straordinario al tramonto.

• La casa di James Norman Hall

Questa residenza ripropone l'ambiente quotidiano in cui ha vissuto questo eroe della prima guerra mondiale, avventuriero, poeta e scrittore insigne della letteratura americana contemporanea.

• Il Museo Paul Gauguin

Eccezionale retrospettiva ed omaggio alla vita ed alle opere di Paul Gauguin.



VIVERE IL MARE A TAHITI



In vela

Ad Arue, lo Yacht Club Tahiti offre sia una marina sia una scuola di vela.

La Marina Taina a Punaauia, a un passo dai grandi hotel, accoglie alcune grandi imbarcazioni ideali per organizzare uscite di pesca d'altura e crociere.

Surf/Windsurf

Il surf, antico sport Polinesiano, con la grande carica di adrenalina che da sempre lo accompagna, rimane un'attività di fascino indiscusso. Tahiti è una delle sedi più importanti per le competizioni internazionali. Le onde superbe a Teahupoo (sulla penisola), famose per i loro tubes, rappresentano da sempre una sfida e un traguardo ambizioso per i migliori surfisti del pianeta. I meno esperti potranno comunque divertirsi con le onde di Papara o del canale di Taapuna, che si infrangono sulla costa ovest tra maggio e novembre, o quelle di Papenoo sulla costa est, tra novembre e marzo.

Immersioni

La straordinaria e unica varietà dell'universo sottomarino di Tahiti è senza dubbio stupefacente per la diversità e la bellezza dei suoi siti, relitti, e strapiombi.

• Incontri ravvicinati con...

- Balene: da luglio a novembre
- Squali: tutto l'anno in alcuni siti
- Relitti: goletta in legno e il Catalina, affondati tra gli anni '60 e '70,



• Le grotte di Hitiaa

Si parte in 4x4 e si prosegue a piedi alla scoperta dei *lavatubes*, strette gallerie di origine vulcanica, che raccolgono l'acqua che proviene da infiltrazioni e creano spesso delle cascate.

• Il campo da golf Olivier Breaud ad Atimaono

Progettato e realizzato su una piantagione di cotone e caffè che comprendeva anche una distilleria di rum, questo campo a 18 buche conserva uno stile coloniale "retro".



MOOREA

L'isola degli artisti
dal 4 al 9 settembre



Separata da Tahiti dal cosiddetto "mare della luna", Moorea è un'isola vulcanica circondata dalla barriera corallina e da una laguna dal blu intenso. Raggiungibile con 5 minuti di volo da Papeete oppure con 30 minuti di traghetto, è un'isola tranquilla, ospitale e lussureggiante, che offre un interno spettacolare con scenografici vallate di verde intenso, ricchi corsi d'acqua e cascate.

La tradizione dice che Moorea sia stata la pinna dorsale del grande pesce che era Tahiti. Il Dio Hiro, bramava di

possedere il Monte Rotui, e una notte lo rubò per portarlo a Raiatea. Ma il guerriero Pai, da Tahiti, glielo impedì, lanciando la sua lancia, che attraversò quello che ora è il monte Moua putu, la Montagna bucata. laguna-punta-ovest

Anticamente chiamata Eimeo, l'isola fu battezzata Moorea (Moo= lucertola rea=gialla) in periodo premissionario. I primi missionari protestanti si installarono a Papeetoai, dove costruirono il primo tempio e stamparono la prima Bibbia in Polinesia. Sino alla seconda guerra mondiale, l'economia era basata sulla coltivazione del cocco, vaniglia e caffè. Oggigiorno, benché l'agricoltura sia ancora importante (ananas, papaie) molta gente lavora a Tahiti, spostandosi quotidianamente in ferry.

La bellezza delle baie di Cook e di Opunohu contribuiscono a creare un panorama unico che non solo attira i visitatori ma anche i tahitiani, che la utilizzano come luogo di villeggiatura; non mancano per questo numerose lussuose ville situate lungo le tante spiagge che la circondano.

Lasciatevi incantare dalla bellezza di Moorea con il suo scenario mozzafiato e l'atmosfera piacevole e rilassata.





Questa gemma naturale è adatta sia a chi vuole rilassarsi sia a chi desidera scoprire la sua indimenticabile vita marina. Il dolce ritmo della vita e il fascino senza tempo di questa terra incantano immediatamente i viaggiatori: baie sontuose, la Baia di Cook e la Baia Opunohu, così come il lussureggiante paesaggio montuoso che si staglia in

contrapposizione al blu cristallino della laguna. Resort e pensioni sono sorti su spiagge immacolate, tra giardini fioriti o sulla laguna stessa, dando ai turisti l'opportunità di scoprire il meglio dello spirito di Moorea.

Un parco giochi naturale

Le acque placide della laguna e i venti alisei che soffiano ogni anno da aprile a ottobre consentono molte attività: canoe a bilanciere, paddle boarding, kite boarding, sci d'acqua e perfino surf. Moorea è anche considerata il paradiso dei subacquei, i quali si innamorano immediatamente della barriera corallina e della colorata vita marina. Facendo immersioni o snorkeling è possibile incontrare pastinache, squali e tartarughe marine immerse in una laguna cristallina dalle mille sfumature di blu. Sulle montagne, il panorama è sovrastato da otto cime con un antico cratere vulcanico divenuto oggi una valle lussureggiante. Si tratta dell'area perfetta per fare escursioni a piedi, a cavallo, su quad o a bordo di una jeep.



Atmosfera polinesiana

Colorata, fiorita e radiosa, l'isola di Moorea è un piacere per i sensi. I visitatori possono trascorrere il loro tempo tra magnifici giardini e spiagge di sabbia bianca, miriadi di fiori e piantagioni di ananas, guardando i pescatori sulle loro canoe o ascoltando il suono dell'ukulele seduti sotto un albero di pūrau (*Hibiscus tiliaceus*). Momenti da ricordare per sempre, in una cornice ineguagliabile.

Nuotare con i delfini al Moorea Dolphin Center

Il Moorea Dolphin Center, situato all'interno dell'Intercontinental Moorea Resort and Spa, è una



splendida opportunità per le famiglie (età minima 3 anni) e per gli appassionati di delfini per incontrare questi animali in un contesto affascinante ed educativo. Alcuni programmi consentono addirittura di nuotare con loro, sempre in piccoli gruppi. Un'opportunità irripetibile per avvicinarsi a questi splendidi mammiferi marini in tutta sicurezza.

La migrazione eterna

Ogni anno, da luglio a novembre, le megattere (*megaptera novaeangliae*) migrano dalle fredde acque dell'Antartico dove si nutrono alle calde acque di Tahiti e delle sue isole. Questo è il luogo ideale per dare alla luce i loro piccoli e svezzarli, al riparo dai predatori. Gli adulti misurano dai 15 ai 18 metri. A dispetto delle loro dimensioni, il movimento delle loro enormi pinne pettorali è molto aggraziato.

Alla nascita, i piccoli misurano circa 4,50 metri. Durante la prima settimana di vita, i neonati possono arrivare ad accumulare 100 kg al giorno e questo grazie al fatto che il latte di balena è il più grasso del mondo animale. In quanto santuario dei cetacei dal 2002, tutte le balene della Polinesia francese sono animali protetti. La loro osservazione è strettamente regolamentata.

Sebbene possano essere avvistate attorno a ogni isola, Rurutu è il luogo migliore per incontrare questi colossali animali.



Quattro giorni a Moorea

L'isola perfetta per una vacanza. Punto. Moorea è famosa per indurre i visitatori a ritornarci ed è la preferita per famiglie, coppie e gruppi. Qui di seguito trovate un esempio di una vacanza di quattro giorni pieni di attività:

Giorno 1: con i piedi a bagno

- Scoprite le calme acque della laguna con una canoa a bilanciere, una barca dal fondo di vetro, kitesurf, windsurf, kayak o moto d'acqua.
- Tuffatevi sotto la superficie con un maestro di sub o con maschera intera.
- Avvicinatevi alla vita sommersa con le escursioni all'alimentazione delle razze.
- Visitate il lagunario.
- Scegliete tra le centinaia di siti di snorkeling lungo le spiagge o intorno ai *mou*.
- Chiedete il servizio in camera nel vostro bungalow sull'acqua che vi sarà portato con una canoa a bilanciere.

Giorno 2: un salto nell'avventura

- Fate un safari in 4x4 attraverso le strade nascoste lungo le vallate e fino alle cascate.
- Percorrete la strada del *Monoï*.
- Noleggiate un'auto o prenotate un tour guidato per un giro dell'isola, sostando alle bancarelle di frutta e nei villaggi sparsi per tutto il percorso.
- Prendete una guida esperta per esplorare a piedi l'interno dell'isola e i passi di montagna.
- Decollate in elicottero e siorate le acque e danzate attorno alle cime dei monti.

Giorno 3: niente centri commerciali qui

- Fate acquisti nei numerosi negozietti e nelle zone di shopping.
- Cercate oggetti d'arte e d'artigianato tra le piccole gallerie e laboratori dove troverete tesori prodotti esclusivamente a Moorea.
- Terminate la vostra frenetica giornata di acquisti con un trattamento ringiovanente in una delle numerose spa.

Giorno 4: il termine di una vacanza perfetta a Moorea

- Noleggiate uno yacht o un catamarano con capitano ed equipaggio per l'intera giornata.
- Completate il giorno scegliendo tra le decine di ristoranti che servono le più ampie varietà di piatti.
- Godetevi uno dei molti spettacoli polinesiani e guardate le rappresentazioni sulla spiaggia della Danza del Fuoco.





Il Sofitel Moorea la Ora Beach Resort si trova ai piedi di una lussureggiante collina, sulla riva di una magnifica laguna con vista sull'isola di Tahiti. Rinnovato di recente, è un albergo che gode di una bellissima posizione, adatto a quel cliente che desidera una vacanza rilassante e confortevole.

Il resort dispone di 114 bungalow costruiti sull'acqua, sulla spiaggia o circondati da giardini curati. Tutte le sistemazioni sono dotate di aria condizionata,



TV, telefono, accesso ad internet, minibar, cassetta di sicurezza, asciugacapelli e servizi privati. A deliziare il palato dei propri ospiti vi è il bar 'Vue' posto di fronte alla laguna ed alla piscina e 2 ristoranti, il ristorante 'Pure' con interni contemporanei ed una cucina internazionale ed il ristorante 'K' dove si può godere di una splendida vista della laguna e dell'isola di Tahiti assaporando la cucina di livello mondiale in un ambiente intimo e romantico. Per gli ospiti che desiderano prendersi

cura del proprio aspetto psicofisico è disponibile la Spa (a pagamento) con 7 sale trattamenti e 2 jacuzzi con vista panoramica sulla laguna, idromassaggio, solarium e piscina esterna non riscaldata.



MELBOURNE

Dall'11 al 14 settembre



Melbourne è una città splendida, ricca di parchi meravigliosi, palazzi antichi e modernissimi grattacieli, ma anche centri sportivi e stadi che sono diventati veri luoghi di culto per gli appassionati australiani. Ha un fascino intellettuale, forse dovuto all'architettura vittoriana dei palazzi storici o alla passione per la musica ed i teatri, ma tutto questo si

contrappone allo stile moderno delle ultime costruzioni, creando un simbolico e assai vivo contrasto tra il glorioso romantico passato e il moderno pragmatismo della città commerciale.

Melbourne è definita a buon diritto la "città dei giardini", non mancate di visitare il Botanic Garden e il Fitzroy Park, dove è stato interamente ricostruito il

cottage natale del mitico Capitano Cook, importandone pezzo per pezzo nientemeno

che dalla vecchia Inghilterra. Mai come in queste oasi verdi proverete la sensazione di tranquillità e rilassatezza che contraddistingue lo stile di vita australiano, dove la natura e le attività sportive sono parte integrante del patrimonio genetico di ognuno. Meta d'obbligo per lo shopping è Queens Victoria Market, un mercato aperto tutti i giorni con orari diversi.

Le vie centrali per lo shopping classico sono

Bourke, Elisabeth e Swanson Street, molto più care del mercato di Queens. Si consiglia anche la visita a St. Kilda, lungo l'omonima strada, cittadina di mare molto graziosa con negozi, passeggiate e ristorantini tipici. Piccola curiosità: a Melbourne venne aperta la prima pizzeria Australiana, la Toto's Pizza, nel cuore del quartiere italiano. Se volete visitare i quartieri eleganti e la Montenapoleone locale, andate nel quartiere di Toorak, nella zona di Victoria Avenue, Albert Park e Chappel Street. Per la sera, consigliata la passeggiata lungo il fiume sino a raggiungere il casinò, anche per chi non ama il gioco. Vi è una sala dedicata ai giochi d'acqua e di luce, al ritmo di musiche new age, che possono incantare adulti e bambini per ore!



Phillip Island



Phillip Island è sicuramente la meta turistica di maggior pregio dello stato di Victoria costituendosi come una delle isole più curiose e maggiormente affascinanti del territorio australiano, è infatti celebre per la presenza di una numerosa colonia di pinguini azzurri che di sera popolano la famosa Summerland Beach; ma l'isola non è soltanto il luogo dei pinguini, si costituisce infatti di un ambiente di straordinaria bellezza, dove le spiagge diventano importanti aree protette per gli animai che le popolano e le cittadine meritano senza alcun dubbio di essere visitate ed apprezzate in tutta la loro bellezza.

Phillip Island dista solamente due ore da Melbourne e può essere raggiunta con grande facilità, una volta arrivati poi

non si potrà non rimanere assolutamente affascinati dall'incantevole scenario delle spiagge, degli immensi prati verdi e dei boschi che coprono l'intero territorio; tra le città di maggiore importanza dell'isola citiamo senza alcun dubbio San Remo, con i suoi numerosi pescherecci ormeggiati al porto, con numerose aziende che si occupano del settore ittico, Newhaven, che ha le caratteristiche di un piccolo villaggio di pescatori e che offrirà ai suoi visitatori la possibilità di recarsi, ad un solo chilometro di distanza alla Churchill Island, dove sorge una fattoria ed il Churchill Island Visitor Centre, da quale si può godere del meraviglioso panorama offerto dalla costa.

L'isola custodisce inoltre il Phillip Island Reserve, ovvero i territori interessati dalla presenza del pinguino



azzurro minore, il più piccolo della sua specie, che trova il suo habitat naturale nelle coste dell'Australia meridionale, l'isola inoltre offrirà ogni sera la



possibilità di osservare sulla spiaggia di Summerland Beach la Penguin Parade, ovvero il momento in cui i pinguini tornano sulla

spiaggia dopo essere stati in mare in cerca di cibo; di grande interesse sono inoltre gli altri due parchi che sono stati istituiti sull'isola, il Koala Conservation Centre, all'interno del quale sono curati e salvaguardati i koala, cercando di mantenere intatto il loro ambiente naturale, e il Phillip Island Wildlife Park, territorio interessato dalla presenza di specie animali tipiche del territorio australiano, come il diavoli di Tasmania, i koala, gli emù, i canguri ed i wallaby.

GREAT OCEAN ROAD

Arrivando a toccare piccoli villaggi di pescatori, paesini e città celebri per il turismo e la cultura, la Great Ocean Road si presenta come una straordinaria strada panoramica, costruita per emulare la celebre Pacific Coast Highway della California, ed è una delle maggiori attrattive che la nazione australiana possa offrire ai suoi numerosi turisti. La costruzione per la nuova strada panoramica ebbe inizio nel 1919 e per la sua realizzazione furono impiegati i soldati reduci dal primo conflitto mondiale, sfruttando questa occasione sia per creare un qualcosa che potesse divenire il simbolo dell'Australia, sia per creare nuovi posti di lavoro dopo le conseguenze del primo conflitto mondiale, in questo senso la strada avrebbe dovuto presentarsi anche come una sorta di monumenti ai caduti della Prima Guerra.



Il percorso della Great Ocean Road si articola per ben 285 km coprendo la fascia costiera sud-occidentale dello stato di Victoria, ed affacciandosi sui panorami dell'Oceano Indiano, la strada ha il suo punto di partenza nella città di Torquay, a circa 20 chilometri circa dalla più celebre Geelong e giunge, infine nella località di Warrnambool, deliziosa cittadina che si colloca in un territorio molto noto per la produzione di formaggio.



Nel suo percorso la Great Ocean Road offrirà la possibilità di raggiungere e visitare alcune località di sicuro interesse ambientale ed artistico.

Da Melbourne si prosegue per Lorne, piccolo centro turistico della costa; proseguendo lungo la scenografica strada costiera si giunge ad Apollo Bay, pittoresca cittadina di pescatori.

Dopo Apollo Bay la strada si allontana dalla costa per passare attraverso il

Parco Nazionale di Otway all'interno del quale vi è il più antico faro d'Australia. In mezzo alle cime della foresta pluviale si snoda poi il Fly Tree Top Walk, un percorso di passerelle lungo 600 metri sospeso a 25 metri d'altezza e dotato di una postazione

panoramica posta a 45 metri d'altezza che permette di ammirare dall'alto la lussureggiante natura del parco.

I 120 chilometri tra Moonlight Head e Port Fairy sono conosciuti con il nome di Shipwreck Coast (Costa dei Naufragi) poiché oltre 80 navi sono affondate in questo tratto di mare nei 40 anni tra la fine del XIX secolo l'inizio del XX. I resti di alcune di queste navi, tra cui la Loch Ard, sono esposti al Flagstaff Hill Maritime Museum di Warrnambool.

La parte più fotografata della Great Ocean Road è quella facente parte del Port Campbell National Park, dove le alte scogliere rocciose dominano le impetuose acque. Tra le varie attrazioni, assolutamente da non perdere i faraglioni dei "Dodici Apostoli", il "London Bridge" e "The Grotto".



A breve distanza da queste formazioni rocciose si trova il colorato paesino di Port Campbell, dove potrete gustarvi un caffè in uno dei bar con vista sul mare prima di procedere in direzione di Warrnambool. Da qui sino a Warrnambool abbiamo la



possibilità di effettuare una ultima breve sosta a Peterborough prima di lasciare la costa per il breve tratto che ci riporterà al mare a Warrnambool. Dalla piattaforma della Logans Beach è possibile avvistare le balene franche australi, che vengono a riprodursi in queste acque tra giugno e settembre, oppure effettuate un'escursione al vicino Tower Hill State Game Reserve per

osservare Koala, emù e canguri ed imparare qualcosa della storia e della cultura aborigena da una guida aborigena Worngundidj.

Buon Viaggio



SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì

Tel. 0543 404510 Fax 0543 401250

info@scoprimondo.it www.scoprimondo.it